

Periti Industriali a raccolta per scrivere il futuro della professione tecnica

Arriva a Firenze il roadshow del Consiglio nazionale sui temi della transizione energetica e della conversione in chiave green dell'economia.

Dopo Napoli, Venezia e Milano, infatti, il progetto "Comunità energetiche, motore di innovazione e di sviluppo: il ruolo delle Professioni tecniche" organizzato dal Cnpi in collaborazione con Ancitel, Energia e Ambiente, ha visto ieri professionisti della progettazione, operatori del settore, esperti in tema di energia e rappresentanti delle istituzioni confrontarsi sul nuovo modello di sviluppo sostenibile offerto dalle comunità energetiche rinnovabili e sulle relative opportunità ambientali, sociali ed economiche.

Proprio sulla città di Firenze (dove si è svolto anche un convegno in materia catasto) è caduta anche la scelta di riunire gli organismi territoriali nella 77esima Assemblea dei Presidenti. Sul tavolo del dibattito i due grandi eventi per la professione tecnica che si svolgeranno a Roma, dall'8 al 10 settembre: il XV Congresso nazionale di categoria e la prima grande convention delle Professioni tecniche. Sarà quindi proprio l'Assemblea dei Presidenti di oggi a dare ufficialmente il via ai lavori di preparazione dell'assise romana tutta incentrata sulle sfide del futuro che -basti pensare al Pnrr o alla riforma delle lauree abilitanti- stanno già ridisegnando il profilo



professionale del Perito Industriale.

I lavori congressuali saranno articolati in una prima parte aperta al pubblico destinata a trattare temi di carattere generale relativi al Paese, alla sua economia e al ruolo strategico delle professioni tecniche; una seconda fase, invece, riservata esclusivamente ai delegati di categoria che si concentrerà sugli aspetti propri della riforma dei Periti Industriali. In questa seconda fase, l'idea è quella, attraverso il metodo della partecipazione condivisa (Ost), di raccogliere suggerimenti utili, condividere proposte inattese e confrontarsi su indicazioni di prospettive per il futuro. Il Congresso dei Periti Industriali rappresenta comunque solo una parte dell'evento che si candida a diventare la vetrina d'eccellenza del 2022 per il mondo della tecnica e dei suoi attori principali: "Roma Innovation Hub. La prima Convention nazionale delle professioni tecniche". L'evento, promosso dal Cnpi insieme alla Rete delle Professioni Tecniche e Smart Building Italia, rap-

presenta l'occasione per mettere attorno allo stesso tavolo Governo, Istituzioni, mondo imprenditoriale e mondo delle professioni focalizzando il ruolo e la funzione di oltre 600 mila professionisti italiani sui temi della sostenibilità e dell'innovazione. Dunque un confronto tra i principali stakeholder per definire il ruolo delle professioni tecniche nel processo di innovazione dettato dal Pnrr e all'interno del New Green Deal europeo, in tutti quei settori dove la competenza dei professionisti di area tecnica può essere strategica per il rag-

gruppi principali del settore a livello nazionale.

"Come professionisti", ha dichiarato Giovanni Esposito, presidente del Consiglio nazionale dei Periti, "siamo di fronte all'opportunità di farci interpreti di quella transizione verde e spinta digitale del Paese da tempo invocata, ma nello stesso tempo abbiamo la grande responsabilità di veicolare un nuovo approccio culturale su questi temi.

È la ragione che ci porterà a Roma nella prima grande Convention delle professioni tecniche dove ci confronteremo con tutti gli



giungimento degli obiettivi fissati. Tre giornate durante le quali, Roma, sede principale dei lavori vedrà i delegati di tutte le professioni tecniche, in presenza e collegati da tutta Italia, lavorare in parallelo su quattro asset strategici: "smart city e smart land", "smart building", "smart mobility" e infine i nuovi "smart services".

Durante la Convention avrà luogo anche un'esposizione, aperta al pubblico, di soluzioni tecnologiche d'avanguardia proposte dai prin-

cipali stakeholders e presenteremo il nostro libro bianco sugli obiettivi ambiziosi che attraverso il Pnrr ci siamo posti come Paese. Sempre a Roma all'interno della nostra categoria avverrà lo scambio di idee e proposte sulla necessità e l'opportunità di cambiamento.

Cambiamento possibile solo a condizione di ripartire dalle idee, dal progetto, dalla capacità di innovare. Quindi dalle caratteristiche proprie della nostra professione".